REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1014/A1601C/2023 **DEL 18/12/2023**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione ed apertura del Bando 1/2023 dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" in applicazione della D.G.R. n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP 2023-2027 Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che ha approvato la modifica al Piano strategico stesso;

- il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 ed è stato da ultimo riadottato con Deliberazione n. 27-7740 del 20 novembre 2023;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Dato atto che:

- i criteri di selezione delle domande di sostegno nell'ambito dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023- 2027 e modulati secondo i punteggi, sono stati sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023;

- il sostegno concesso in attuazione dell'Intervento SRD04 sotto-intervento A non costituisce aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sulla base della Decisione della Commissione C (2017)7333 dell'8.11.2017 per il caso SA.48575 (2017/N) relativo all' operazione 4.4.3 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", in merito alla quale è stato dichiarato, per il regime medesimo, con nota della Direzione A1700A - Agricoltura e Cibo prot. n. 23039 dell' 8.8.2023, il prolungamento della durata e l'aumento del bilancio complessivo e la non presenza di altre modificazioni nelle finalità e nei contenuti;

- l’articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006.

Richiamato che:

- il “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” (allegato 2) al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all’ Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” prevede l’apertura di un bando nel 2023 con una dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 4.700.000,00.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023 ha disposto di avviare la fase attuativa dell’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” e pertanto di :
- di destinare per l’attuazione del bando 1/2023 dell’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” euro 4.700.00,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.912.900,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.950.970,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 836.130,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 836.130,00 di cui al punto 2, attivata per il bando 1/2023 dell’Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 4.125.568,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 23.194.600,34;
- di individuare i procedimenti relativi all’Intervento SRD04 - Azione 1 – Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” e di approvarne i relativi termini ai sensi del comma 7 dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come specificato nell’Allegato 1 della suddetta deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1601C Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della suddetta deliberazione.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023, per l'attuazione dell’Intervento SRD04 - Azione 1 – Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”, il bando 1/2023 (Allegato 1) e relativi Allegati: A “Scheda descrittiva del progetto di investimento”, B “Quadro ripartizione budget progetto di investimento”, C “Modello IVA”, D “Dichiarazione, con particolare riferimento al paragrafo B.2 Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno", E “Scheda Screening–Valutazione di incidenza - VINCA" allegati alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate da parte degli Enti proponenti dalla data indicata nella comunicazione PEC di trasmissione della presente determinazione dirigenziale e indicata nel relativo bando 1/2023 allegato, con le modalità ed entro il termine indicato nel bando medesimo.

Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento e dai relativi allegati, si rinvia alla D.G.R. n. **3-**7821/2023/XI del 4 dicembre 2023, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento

Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n.1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA.";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

DETERMINA

In applicazione della D.G.R. n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023 “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 29-7032 del 12/06/2023. Disposizioni per l’attivazione del bando 2023 dell’Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” - Spesa di euro 4.700.000,00”:

- di approvare il bando 1/2023 dell’Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” (Allegato 1) e relativi Allegati: A “Scheda descrittiva del progetto di investimento”, B “Quadro ripartizione budget progetto di investimento”, C “Modello IVA”, D “Dichiarazione, con particolare riferimento al paragrafo B.2 Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno", E “Scheda Screening–Valutazione di incidenza-VINCA" allegati alla presente

determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che all'attuazione del bando 1/2023 dell'Intervento SRD04 – Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" sono state destinate risorse finanziarie per euro 4.700.00,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.912.900,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.950.970,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 836.130,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- di prendere atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 836.130,00 attivata per il bando 1/2023 dell'Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 4.125.568,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 23.194.600,34;

- di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate degli Enti proponenti a partire dalla data indicata nella comunicazione PEC di trasmissione della presente determinazione dirigenziale e indicata nel relativo bando 1/2023 allegato, con le modalità ed entro il termine indicato nel bando medesimo;

- di demandare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, alla D.G.R. n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure di ARPEA.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

DIREZIONE	**A1600A – AMBIENTE , ENERGIA E TERRITORIO**
SETTORE	**A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**
INTERVENTO	**SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientali"**
SOTTOINTERVENTO	**A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"**
AZIONE	**1**
BANDO	**1/2023**
SCADENZA	**30/04/2024**

Indice generale

A Intervento, soggetti e risorse....4
A.1 Descrizione generale dell'Intervento....4
A.2 Intervento SRD04 – sotto-intervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Finalità e obiettivi....4
A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno....4
A.4 Numero di domande presentabili....5
A. 5 Dotazione finanziaria....5
A.6 Scadenza del bando....5
B Caratteristiche del regime di sostegno....5
B.1 Entità della spesa e del sostegno....5
B.2 Tipologia di agevolazione e percentuale di sostegno....5
B.3 Localizzazione dell'intervento....6
B.4 Criteri di ammissibilità e ulteriori indicazioni....6
B.5 Investimenti ammissibili....7
B.5.1 Tipologia di investimenti ammissibili....7
B.6 Spese ammissibili....8
B.6.1 Caratteristiche delle spese ammissibili....8
B.6.2 Categorie di spese ammissibili....8
B.6.3 Spese non ammissibili....9
B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse....9
B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese....10
B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni....10
B.6.7 Cumulabilità dei sostegni e divieto di doppio finanziamento....11
B.7 Criteri di selezione e graduatoria....11
B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari....14
B.8.1. Impegni essenziali....14
B.8.2 Impegni accessori....15
C Fasi e tempi del procedimento....15
C.1 Procedimento amministrativo....15
C.1.1 Responsabili e tempi del procedimento....15
C.1.2 Termini e fasi del procedimento....16
C.2 Domanda di sostegno....17
C.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale....18
C.2.2 Presentazione delle domande....18
C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno....19
C.3 Istruttoria di ammissibilità e ammissione delle domande di sostegno e formazione della graduatoria....21
C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto di intervento....23
C.4.1 Variante....23
C.4.2 Documentazione da presentare con la domanda di variante....24
C.4.3 Istruttoria della domanda di variante....24
C.4.4 Adattamento tecnico / tecnico-economico....25
C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario....25
C.5.1 Domanda di Proroga....25
C.5.2 Domanda di Voltura....25
C.5.3 Domanda di Rinuncia....26

C.5.4 Domanda di correzione errori palesi....26
C.5.5 Domanda di rideterminazione del sostegno....26
C.5.6 Istruttoria della domanda di rideterminazione del sostegno....27
C.6 Domande di pagamento....27
C.6.1 Domanda di anticipo....28
C.6.2 Termine per la presentazione della domanda di anticipo....28
C.6.3 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo....28
C.6.5 Domanda di acconto....29
C.6.6.Termine per la presentazione della domanda di acconto....29
C.6.7 Documentazione richiesta per la domanda di acconto....29
C.6.8 Domanda di saldo....32
C.6.9 Termine per la presentazione della domanda di saldo....33
C.6.10 Documentazione richiesta per la domanda di saldo....33
C.6.11 Istruttoria domanda di acconto e/o saldo....36
C.6.12 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento....38
C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)....38
C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)....38
C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti....39
C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali....39
A Disposizioni finali....39
A.A Ispezioni e controlli....39
A.B Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000....40
A.C Pubblicità del sostegno....41
A.D Informativa di riferimento al trattamento di dati personali (REG. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza....41
A.E Monitoraggio dei risultati....42
A.F Pubblicazione, informazioni e contatti....42
A.G Ricorsi....43
B Glossario....43
C Normativa di riferimento....44
D ALLEGATI....46

A Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con l'obiettivo specifico 6 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In Piemonte viene attuata l'Azione 1 della scheda intervento nazionale, relativa a: "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale". In particolare, viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

A.2 Intervento SRD04 – sotto-intervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Finalità e obiettivi

L'intervento SRD04 – sotto-intervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE elencati e dettagliati al punto B.5.1 " Tipologia di investimenti ammissibili" del presente bando effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i e dai soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

Le finalità sono perseguite, in accordo con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023 relativa all'approvazione delle Disposizioni per l'attivazione del bando 2023 dell'intervento SRD04 Sotto-intervento A, mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Progetti di investimento.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato agli **Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i e soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.**

A.4 Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte di ogni **richiedente** la presentazione di **massimo 2 domande di sostegno** per la realizzazione di Progetti di investimento, ciascuna domanda di sostegno coincide con un Progetto di investimento.

A. 5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD04 – sotto-intervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" è fissata in Euro 4.700.000,00 così suddivisa:
- Euro 1.912.900,00 a carico del FEASR (40,70% della dotazione totale)
- Euro 1.950.970,00 a carico dello Stato (41,51% della dotazione totale)
- Euro 836.130,00 a carico della Regione Piemonte (17,79% della dotazione totale).

Le risorse finanziarie derivanti dalla gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento SRD04 Sotto-intervento A saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande di sostegno ritenute ammissibili in sede di istruttoria, inserite in graduatoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

A.6 Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire dalla data indicata dalla comunicazione PEC che sarà inviata ai potenziali beneficiari e fino **alle ore 24 del 30 aprile 2024,** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, come specificato nel paragrafo C.2 "Domanda di sostegno".

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al paragrafo C.1.2 "Termini e fasi del procedimento".

B Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a **Euro 200.000,00.**

Il sostegno massimo è pari a Euro 200.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2 Tipologia di agevolazione e percentuale di sostegno

L'**aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammissibil**i sotto forma di **sovvenzione in conto capitale.**

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione, e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del contributo di cui al paragrafo C.5.5 "Domanda di rideterminazione del contributo", in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto della percentuale sopra indicata.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A., se non recuperabile, in coerenza con quanto stabilito dal Paragrafo 4.7.3 del PSP 2023/27 e del Paragrafo 5.8.3.7 del CSR 2023/27.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari effettuano una dichiarazione relativa al loro regime di recupero dell'IVA.

Il **sostegno concesso** in attuazione del presente Intervento SRD04 sotto-intervento A **non costituisce aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea,** sulla base della Decisione della Commissione C (2017)7333 dell'8.11.2017 per il caso SA.48575 (2017/N) relativo all' operazione 4.4.3 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", in merito alla quale è stato dichiarato, per il regime medesimo, con nota della Direzione A1700A - Agricoltura e Cibo prot. n. 23039 dell'8.8.2023, il prolungamento della durata e l'aumento del bilancio complessivo e la non presenza di altre modificazioni nelle finalità e nei contenuti.

B.3 Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni (Progetti di investimento) devono essere **localizzate nelle aree di competenza degli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e dei soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte, su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo** di proprietà dei soggetti medesimi o ad essi rese disponibili a diverso titolo.

Le operazioni non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico-Venatori quali: Aziende Faunistico-Venatorie (AFV), Aziende Agri-Turistico-Venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone Addestramento Cani (ZAC) e Fondi Chiusi.

In nessun caso sono finanziati investimenti al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

B.4 Criteri di ammissibilità e ulteriori indicazioni

Ai fini dell'ammissibilità, le domande di sostegno devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati:

- presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro;
- non devono essere riguardare operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda, entro il termine di 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa;
- essere relative ad investimenti ammissibili rientranti nelle tipologie di cui al paragrafo B.5.1 "Tipologia di investimenti ammissibili" del presente bando.

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento, tale mantenimento verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

i Progetti di investimento dovranno inoltre contenere indicazioni circa:

- la sostenibilità sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'operazione senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- la sostenibilità sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- la sostenibilità sotto l'aspetto tecnico (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- la coerenza con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal "*Prioritized Action Framework (PAF*)" 2021-2027, con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 ed eventuali successive modificazioni, integrazioni e aggiornamenti, con eventuali Misure di conservazione sito-specifiche, linee guida, piani di azione per habitat e specie);
- la coerenza con le indicazioni di cui alla DGR n. 33-5174, del 12 giugno 2017 - Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" ed eventuali successive modificazioni, integrazioni e aggiornamenti delle Linee Guida medesime;
- la coerenza con le pertinenti indicazioni strategiche della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico – 1° stralcio - di cui alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022;
- l'applicabilità, laddove pertinente, del procedimento di Valutazione di incidenza (VINCA), ai sensi dell'art 43 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97.

Nel caso di opere a valenza infrastrutturale, i Progetti di investimento dovranno essere redatti da tecnici abilitati.

Gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario **programmare per la durata di 20 anni le attività funzionali e mantenere un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati.**

B.5 Investimenti ammissibili

B.5.1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità, alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i e dai soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte. Il bando sostiene, in particolare, investimenti per:
1) realizzare formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura *(P.S.P 1.1)*;
2) realizzare e/o ripristinare la funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione *(P.S.P 1.2);*
3) recuperare prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali *(P.S.P 1.5)*;
4) contenere le specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale *(P.S.P 1.6) ;*
5) realizzare infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli; creare o ripristinare corridoi ecologici e creare "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche *(P.S.P 1.9)*;
6) favorire la fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie *(P.S.P 1.10)*;
7) strutture per l'osservazione della fauna selvatica: **r**ealizzare strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, ricadenti nelle aree di competenza degli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e dei soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte *(P.S.P 1.11)*;
8) acquistare recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata e altri investimenti non produttivi previsti dal PAF non già ricompresi nell'elenco di cui sopra *(P.S.P 1.12)*.

B.6 Spese ammissibili

B.6.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Sono ammesse al sostegno le spese relative agli investimenti ammissibili di cui al paragrafo B.5.1 " Tipologia di investimenti ammissibili" del presente bando. Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata;
- vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;

- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse lavorazioni di riqualificazione ambientale e opere di miglioramento fondiario;
- spese generali collegate alle spese di cui al punto precedente come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità effettuate sino 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, nella misura massima del 10%, IVA inclusa, dell'importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento, Altre spese generali sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

B.6.3 Spese non ammissibili

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese generali di cui al precedente paragrafo B 6.2 "Categorie di spese ammissibili" e le seguenti spese:

- spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti pubblici;
- acquisto di terreni;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
  1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
  2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
  3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
  4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ecologico-ambientale in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- materiale usato.

B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Paragrafo 4.7.3 del PSP 2023/27 e del Paragrafo 5.8.3.7 del CSR 2023/27 non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.
Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.
L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa, sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Regolamento (UE) 2115/2021) effettuate sino 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità, nella percentuale non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

L’esecuzione dei lavori e l'acquisizione di servizi e forniture dovrà avvenire ai sensi del D.lgs 36/2023 e s.m.i .

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell’ambito del Progetto di investimento occorrerà applicare il “Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte” in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un’operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante, conforme al Progetto di investimento ammesso al sostegno e le relative spese, comprese quelle generali, sono state definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la data di rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le **operazioni** finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) **e rendicontate** con la presentazione della domanda di saldo **entro il 10 agosto 2026.**

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel paragrafo C.5.1 “Domanda di proroga” con le modalità che saranno definite con specifica Determinazione Dirigenziale di individuazione di “Riduzioni, sanzioni ed esclusioni”, in applicazione del pertinente Decreto Ministeriale di prossima emanazione .
Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al paragrafo C.1.2 “Termini e fasi del procedimento”.

B.6.7 Cumulabilità dei sostegni e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell’Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

a) nel caso in cui un’operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- **Strumenti nazionali**

  Un’operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con D.D 666/A1705B/2023 del 02/08/2023.

Principio di selezione P01A "Principi territoriali". Presenza di ambienti e specie che necessitano di urgenti misure di conservazione, con particolare riferimento agli ecosistemi, prioritari per la Rete Natura 2000, di cui al PAF 2021-2027 approvato dalla Regione Piemonte.

	Criterio di selezione	**Punteggio**	**Modalità di verifica**
P01A-01	- Presenza di ecosistemi prioritari per la Rete Natura 2000 di cui ai quadri : E 2.2. – E 2.3. – E 2.4. – E 2.8. - E 2.5. - E 2.6. - E 2.7. - E 2.9. del PAF 2021-2027 della Regione Piemonte (attuativo anche della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico – 1° stralcio - di cui alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022)	Totale 40 punti così differenziati: -**Punti 40** -Ecosistemi di cui ai quadri : E 2.2 Brughiere e sottobosco – E 2.3 torbiere, paludi basse e altre zone umide . – E 2.4. Formazioni erbose – E 2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi) -**Punti 32**- Ecosistemi di cui ai quadri: E 2.5. Altri agro-ecosistemi E 2.6. Boschi e foreste -**Punti 24** -E 2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione - E 2.9. Altri (grotte) [Nel caso di progetti che interessano più di un ecosistema tra quelli elencati, l'attribuzione del punteggio si baserà sull'ecosistema prevalente, anche in termini di incidenza economica nell'ambito del progetto, identificato mediante la verifica della documentazione tecnica di progetto.]	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione tecnica di progetto.

Principio di selezione P01A "Principi territoriali". Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge Regionale 19/2009 e s.m.i.

	Criterio di selezione	**Punteggio**	**Modalità di verifica**
P01A-02	- Ripristino/creazione di habitat naturali e seminaturali che svolgono una funzione di connessione ecologica (corridoi, varchi, passaggi fauna....) e/o che in un determinato territorio rappresentano aree sorgente della rete ecologica (es. zone umide, nuclei boscati, habitat di prateria di interesse comunitario.…)	**Totale 20 punti** così differenziati: - Punti 20 -Oltre 5 ha - Punti 14 -Tra 1 e 5 ha - Punti 12 -Meno di 1 ha	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione tecnica di progetto

Principio di selezione P02A "Caratteristiche del richiedente". Capacità del richiedente di attivare condivisione a livello locale da parte di soggetti pubblici e/o privati nell'ambito di iniziative complementari e sinergiche

	Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di verifica
P02A-01	- Grado di condivisione, sinergia e partecipazione agli obiettivi e alla realizzazione del progetto di intervento	**Totale 15 punti** così differenziati: **-Punti 8** - Condivisione del progetto di intervento con riferimento alla complementarietà e sinergia (presenza di altri soggetti che supportano il progetto) **-Punti 7** - Condivisione del progetto di intervento con riferimento alla complementarietà e sinergia con altre progettualità sviluppate (con progetti complementari e sinergici finanziati anche da altri strumenti di finanziamento e/o altri programmi europei)	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione progettuale
P02A-02	- Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni complementari di comunicazione e promozione (queste ultime azioni non finanziate con il presente Intervento SRD04)	**Punti 5**	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione progettuale

Principio di selezione P05A "Caratteristiche progettuali". Qualità e livello di innovazione della progettazione

	Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di verifica
P05A-01	- Qualità della progettazione (completezza e chiarezza nella definizione, per le aree oggetto di intervento, dell'analisi della situazione ex ante, degli obiettivi e azioni progettuali, risultati attesi e relativi indicatori)	**Totale 15 punti** così differenziati: **-Punti 15** - Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa **- Punti 8** - Analisi e progettazione mediamente dettagliata **- Punti 0** - Analisi e progettazione sufficientemente dettagliata	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione tecnica di progetto
P05A-02	- Efficacia dell'operazione - Dimostrata capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (D.P.R. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)	**Totale 15 punti** così differenziati: **-Punti 15** – Alta **-Punti 8** – Media **-Punti 0** – Bassa	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione tecnica di progetto
P05A-03	- Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	**Totale Punti 10** così differenziati: **-Punti 10** – Alto	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite

	Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di verifica
		-Punti 5 – Medio **-Punti 0** – Basso	verifica della documentazione tecnica di progetto, in particolare del piano di manutenzione.
P05A-04	- Integrazione progettuale	**Totale Punti 5** così differenziati: **-Punti 5** - Progetti che costituiscono la prosecuzione di altri progetti, con risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie, in ambito locale, nazionale e/o internazionale **-Punti 4** -Progetti che costituiscono la prosecuzione di altri progetti con obiettivi generali di tutela della biodiversità, in ambito locale, nazionale e/o internazionale **-Punti 0** – Assente	L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tramite verifica della documentazione progettuale

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 125

Il punteggio totale assegnabile ad ogni operazione di investimento è pari a 125 punti, con:
-un massimo di 60 punti per il principio P01A,
-un massimo di 20 punti per il principio P02A
-un massimo di 45 punti per il principio P05A.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria è di 53 punti suddivisi:
-minimo 24 punti su 60 per il principio P01A
-minimo 29 punti su 65 per la somma punteggi relativi ai principi P02A e P05A

In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle operazioni di investimento con il punteggio superiore riferito al principio P01A.
In caso di ulteriore parità di punteggio, la priorità è attribuita alle operazioni di investimento con il costo totale ammissibile più alto.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.
Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite con specifica Determinazione Dirigenziale, in applicazione del pertinente Decreto Ministeriale di prossima emanazione ed applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno con le eccezioni previste al paragrafo B.6.5 “Inizio e decorrenza delle spese”;
- assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per i beni mobili e attrezzature e in 20 anni per i beni immobili e opere edili (mediante la programmazione per la durata di 20 anni delle attività funzionali e mantenere un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati), a partire dalla data di liquidazione del saldo, mantenendo la destinazione d’uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- realizzare e concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d’opera;
- mantenere i requisti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e di priorità stabilite dal presente bando e dimostrate dal proponente in fase di presentazione della domanda di sostegno, fino alla completa realizzazione degli investimenti finanziati.
- completare le procedure di aggiudicazione dei lavori pubblici relativi agli investimenti in progetto e presentare le domande di rideterminazione del sostegno con le modalità, entro i termini e con le deroghe stabiliti dal presente bando al paragrafo C.5.5 “ Domanda di rideterminazione del sostegno”;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori.

B.8.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dalla Determinazione Dirigenziale di prossima emanazione, in applicazione del relativo Decreto Ministeriale ed applicate secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA.

Sono impegni accessori:

- la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al paragrafo B.6.6 “Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni”, fatte salve le eventuali proroghe concesse, qualora si configuri un ritardo lieve nella presentazione della domanda e della relativa rendicontazione finale. La domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo, è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto,

maggiorate degli interessi legali, secondo le indicazioni specifiche che saranno definite con la Determinazione Dirigenziale di prossima emanazione;

- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale della domanda di sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1 Responsabili e tempi del procedimento

I seguenti procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i, dalla Legge regionale n. 14/2014 e s.m.i e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023 che ha disposto l'avvio della fase attuativa del presente Intervento SRD04 – sotto-intervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità".

Essi sono:

a *"Istruttoria delle domande di sostegno, approvazione della relativa graduatoria e concessione del sostegno"*

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente pro–tempore del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali - Bando 1/2023. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 90 giorni. Il provvedimento finale è una Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria a cui farà seguito la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

b *"Istruttoria delle domande di variante*

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro–tempore del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali. Il procedimento si avvia con la domanda di variante da parte del beneficiario, e si conclude nel termine finale di 90 giorni. Il provvedimento finale è una Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante proposta a cui farà seguito la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

c "Istruttoria delle domande di rideterminazione del sostegno

Il responsabile del procedimento d) è il dirigente pro–tempore del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di rideterminazione del contributo da parte del beneficiario e si conclude

nel termine finale di 90 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

d *"Istruttoria delle domande di pagamento"*

I responsabili del procedimento sono: il dirigente pro–tempore del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali per la sotto riportata fase d1) e l'organismo pagatore regionale ARPEA per la sotto riportata fase d2).

Il procedimento si suddivide in:

- d1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 120 giorni, nel caso di acconto e saldo, o 60 giorni per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto), in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- d2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2 Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dalla data indicata nella PEC di trasmissione della D.D. di approvazione del bando ed entro e non oltre il 30/04/2024 (90 giorni)
Istruttoria di ammissibilità e ammissione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali"	Entro il 30/07/2024 (90 giorni)
Conclusione delle procedure di aggiudicazione dei lavori	Beneficiario	Entro giorni 180 dall'ammissione al sostegno, fatte salve eventuali deroghe previste
Presentazione eventuale domanda di rideterminazione del contributo	Beneficiario	Entro 90 giorni dalla sottoscrizione dei contratti
Istruttoria della eventuale domanda di rideterminazione del contributo	Settore "A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali "	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di	Beneficiario	Almeno 90 giorni antecedenti il termine per la conclusione

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
variante		degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	Settore “A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ”	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Entro 60 giorni partire dalla comunicazione della data di ammissione al sostegno o dalla comunicazione della conclusione dell’istruttoria della domanda di rideterminazione del contributo
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Settore “A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ”	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento di acconto - SAL (stato avanzamento lavori)	Beneficiario	Al completamento del 30 % dell’operazione finanziata
Istruttoria della domanda di acconto - SAL	Settore “A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ”	Entro 120 giorni dalla presentazione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il 10 agosto 2026
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Settore “A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali “	Entro 120 giorni dalla presentazione della domanda

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027” pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it.**
Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1 Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

L’Ente che intende presentare la domanda di sostegno deve essere iscritto all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato . E' possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1 gennaio 2023 e la data di presentazione della domanda stessa.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2 Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA);

- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

- tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, …), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

- tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l’avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portabile statico non modificabile e non devono contenere macro istruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si richiede pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF – PDF/A.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione della domanda stessa costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell’istruttoria.

C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno, coincidente con un Progetto di investimento, deve essere compilata in tutte le sue parti, pena la non ricevibilità. La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF – PDF/A, secondo le indicazioni del precedente paragrafo C.2 “Domanda di sostegno” completa degli allegati sotto elencati:

1. provvedimento dell’Ente richiedente di approvazione della partecipazione al bando e della documentazione progettuale;
2. Allegato A - “Scheda descrittiva del Progetto di investimento”, allegata al presente bando, compilata;
3. Allegato B - “Quadro di ripartizione del budget del Progetto di investimento”, allegato al presente bando, compilato;
4. Allegato C - “Dichiarazione regime IVA” nell’ambito del bando, modello allegato al presente bando, compilato;
5. Allegato D - “Dichiarazione (con particolare riferimento al paragrafo B.2 -Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno)”, allegata al presente bando, con cui si dichiara:

- gli investimenti proposti sono finalizzati allo svolgimento esclusivo di attività di pubblica utilità volte alla protezione e all'incremento del potenziale biodiversità, tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43CE e 2009/147CE;
- gli investimenti proposti non presentano caratteristiche di attività economica secondo l'interpretazione data dalla Commissione Europea al titolo 2 "Nozione di impresa e di attività economica della Comunicazione (2016/C262/01), intesa come "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato - punto 2.1.12 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato 2016/C262/01, art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";
- gli investimenti proposti non genereranno entrate e saranno gestiti mediante contabilità separata ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

6 cronoprogramma del Progetto di investimento contenente le fasi attuative dell'investimento (progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori);

7 checklist compilate contenenti le informazioni relative alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture reperibili:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti.

8 Progetto di investimento composto dalla seguente documentazione:
- corografia generale di inquadramento dell'opera, in scala adeguata (1:10.000);
- carta dei vincoli, riportante la situazione urbanistica e tutti i vincoli ordinati e sovraordinati, i corsi d'acqua principali interessati e le intersezioni con la viabilità esistente, in scala adeguata;
- planimetria generale, in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Progetto di investimento;
- elaborato su base cartografica e scala adeguata riportante: la perimetrazione delle superfici interessate dal progetto, i limiti comunali, i fogli e le particelle catastali;
- relazione tecnica descrittiva illustrante: le finalità del progetto (con particolare riferimento al contesto ambientale e naturalistico), la tipologia dell'investimento e le sue principali caratteristiche, tenendo conto delle risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, della sostenibilità dell'opera sotto il profilo logistico, economico-finanziario e tecnico;
- relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica, se pertinente con l'investimento proposto;
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, se pertinente con l'investimento;
- titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di investimento;
- planimetria di stato attuale e di progetto in scala adeguata all'investimento;
- sezioni di stato attuale e di progetto;
- sezioni tipo rappresentative;
- elenco prezzi unitari ed eventuale analisi prezzi;
- computo metrico estimativo delle opere in progetto per la realizzazione degli investimenti, redatto utilizzando il Prezzario regionale vigente;
- quadro economico di progetto riepilogativo con suddivisione delle spese (categorie di lavori, spese tecniche e di progettazione, IVA,…);
- documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi antecedente gli interventi (formato .jpg);
- piano di manutenzione per durata di 20 anni prevista dal bando;
- poligono riportante la perimetrazione delle superfici del progetto, in formato SHAPE (.shp, .dbf, .shx, .prj) o formato GeoPackage (GPKG), georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84.

9 Allegato E - Scheda screening di valutazione di incidenza (VINCA), allegata al presente bando, compilata, laddove ricorra il presupposto normativo, ai sensi dell'art 43 della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97. I

soggetti gestori dei siti Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato direttamente al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali contestualmente agli altri allegati alla domanda;

Gli elaborati cartografici sopra elencati dovranno essere redatti sulla base della BDTRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti) reperibile sul GeoPortale della Regione Piemonte alla pagina www.geoportale.piemonte.it .

C.3 Istruttoria di ammissibilità e ammissione delle domande di sostegno e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali. **Il procedimento si avvia dal giorno 2 maggio 2024 e si conclude entro il 30 luglio 2024** (90 giorni).

L'istruttoria delle domande di sostegno (coincidenti con un progetto di investimento) consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- la verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- la verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti specificate nel bando;
- la verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- l'esame tecnico-economico degli investimenti indicati nella progettazione;
- l' applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando;
- la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nei Paragrafi B.5 "Investimenti ammissibili" e B.6 "Spese ammissibili" del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione (PSP e CSR 2023-2027) e di attuazione;
- la definizione della spesa massima ammissibile e ammessa e del relativo sostegno concedibile e concesso.

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli investimenti.

L'istruttoria sarà svolta da un Nucleo di valutazione composto da funzionari provvisti della professionalità adeguata incaricati dal Dirigente del Settore.

Il Settore avrà la facoltà di chiedere la rettifica della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente e potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni;

- positivo, definendo:
  - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Paragrafo B.7 "Criteri di selezione e graduatoria";
  - gli investimenti ammissibili e ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammissibili;
  - l'importo totale della spesa dell'investimento ammissibile e ammesso a sostegno;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.mi. e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:
- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- il rigetto delle domande di sostegno non ammissibili, adeguatamente motivato;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ammissibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno ammesse, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

La graduatoria viene approvata con determinazione dirigenziale e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:
- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammissibili;
- le domande ammesse e finanziate, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023–2027" è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Il **procedimento si conclude entro il 30 luglio 2024** salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità di legge.

I provvedimenti di cui al punto precedente con gli esiti di istruttoria sono comunicati ai beneficiari mediante l'applicativo informatico "Sviluppo Rurale 2023-2027" a cura del Responsabile del procedimento.
Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, è pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione. Il CUP viene pubblicato sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" all'atto dell'ammissione a finanziamento.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale

responsabilità dei richiedenti e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto di intervento

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: **variante, adattamento tecnico/adattamento tecnico-economico.**

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che ne abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate **varianti**:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale.

Nel caso di cambio di localizzazione, gli investimenti già realizzati sono ammissibili solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Non sono considerate **varianti:**

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- solo dopo l'avvio formale delle attività previste dall'operazione;
- almeno 90 giorni prima del termine della presentazione della domanda di pagamento di saldo.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso pertanto eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di investimenti/attività non previsti dal progetto originario.

Il beneficiario può presentare al massimo **1 domanda di variante** per ciascuna domanda di sostegno.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

C.4.2 Documentazione da presentare con la domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023–2027, corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche da apportare al progetto di investimento inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo C.2 “Documentazione richiesta per la domanda di sostegno” del presente bando debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- provvedimento di approvazione della variante da parte dell’Ente beneficiario;
- se la variante comporta l’acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti.

C.4.3 Istruttoria della domanda di variante

Il Settore A1601C Settore sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nel bando;
- viene confermato il punteggio assegnato in fase di valutazione della domanda;
- è garantito il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione che hanno determinato l’approvazione del progetto.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento, eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il Settore A1601C Settore sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell’iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà mediante il servizio “Sviluppo Rurale 2023–2027” a comunicare l’esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere la domanda ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione regionale. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.4.4 Adattamento tecnico / tecnico-economico

L'adattamento tecnico / tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'intervento SRD04 – Sotto-intervento A e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati **adattamenti tecnici / tecnico-economici**:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al progetto di investimento approvato;
- le soluzioni tecniche migliorative.

L'adattamento tecnico / tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione, il soggetto beneficiario è responsabile dell'esito positivo dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1 Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandola, **n. 1 proroga** per un periodo **massimo di 120 giorni** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale domanda può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione FEASR 2023-27.

La richiesta di proroga deve essere presentata al Settore A1601C Settore sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica la decisione al beneficiario mediante il servizio "Sviluppo Rurale 2023–2027".

C.5.2 Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri Enti, a seguito di variazioni della denominazione sociale, fusione/incorporazione e altre variazioni istituzionali.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato;
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno;
- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- la tipologia di beneficiario rientri tra quelle previste dal bando.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

C.5.3 Domanda di Rinuncia

Il beneficiario può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il Settore A1601C Settore sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire la domanda di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario mediante il servizio "Sviluppo Rurale 2023–2027" e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati.

C.5.4 Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la data di apertura dell'istruttoria di ammissione.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al paragrafo C.6.12 "Richiesta di annullamento della domanda di pagamento".

C.5.5 Domanda di rideterminazione del sostegno

Completate le procedure di aggiudicazione relative alle attività progettuali (progettazione, lavori…), il beneficiario dovrà trasmettere, la domanda di rideterminazione del sostegno, a tal fine le **procedure di aggiudicazione dei lavori pubblici** relativi agli investimenti devono essere **concluse entro giorni 180 dalla data di ammissione al sostegno.**

La conclusione delle suddette procedure entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al paragrafo B.8.1"Impegni essenziali", è possibile derogare al termine sopra indicato in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Sarà valutata l'applicazione della deroga all'impegno sopra indicato nei seguenti casi:

- ritardi imputabili alle autorità competenti al rilascio di autorizzazioni amministrative previste per la realizzazione degli investimenti;
- gara deserta o non aggiudicata;
- situazioni emergenziali su scala nazionale e/o locale (emergenze sanitarie, economiche, energetiche..) riconosciute e regolamentate da specifiche disposizioni e norme;
- cause di "forza maggiore" o "circostanze eccezionali" di cui al paragrafo C.10 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" del presente bando.

Tale motivazioni dovranno essere comunicate al Settore competente il quale, sulla base di una valutazione complessiva del caso, comunicherà al beneficiario la possibilità o meno di derogare rispetto al termine relativo all'impegno essenziale sopra descritto.

Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta domanda.

Utilizzando l'apposita procedura sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della domanda di rideterminazione del contributo.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegato l'Allegato B al presente bando – Quadro di ripartizione budget progetto di investimento - di cui al paragrafo C.2.3 "Documentazione richiesta per la domanda di sostegno" aggiornato a seguito della ridefinizione degli importi.

La domanda di rideterminazione del sostegno deve essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione delle procedure di aggiudicazione, come sopra descritto esclusivamente in modalità telematica sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" ad essa il beneficiario deve allegare la documentazione contenente le informazioni relative dei lavori pubblici, servizi e forniture, alle procedure adottate per la selezione degli operatori e per le aggiudicazioni mediante la compilazione di "Check list di autovalutazione post-aggiudicazione" nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa al fine della verifica della regolarità, a corredo di ciascuna check list, il beneficiario dovrà trasmettere la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal sistema informativo "Sviluppo Rurale 2023-2027".

C.5.6 Istruttoria della domanda di rideterminazione del sostegno

In sede di istruttoria della domanda di rideterminazione del contributo si effettuano le verifiche inerenti i controlli amministrativi, il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e/o forniture.

Al termine dell'istruttoria suddetta viene comunicato al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso al sostegno mediante il servizio "Sviluppo Rurale 2023–2027".
L'importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

Nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici, i beneficiari potranno utilizzare i **ribassi di gara** ma le relative somme utilizzate **non troveranno copertura finanziaria** nel sostegno nell'ambito **PSP/CSR 2023-27.**

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo, acconto o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al paragrafo C.2 "Domanda di sostegno" richiamando la domanda di sostegno mediante il numero assegnato in fase presentazione e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario **deve richiedere** l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'importo del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno di cui al paragrafo C.3 "Istruttoria di ammissibilità e ammissione delle domande di sostegno".

Il pagamento dell'anticipo è disposto da ARPEA, sulla base delle proposte di pagamento predisposte dalle Strutture regionali o altri organismi da essa delegati.

Nel caso in cui il Progetto di investimento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero del contributo ricevuto in eccesso dal beneficiario.

C.6.2 Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo deve essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno ed, eventualmente, dopo la conclusione dell'istruttoria della domanda di rideterminazione del sostegno al massimo entro 60 giorni partire dalla comunicazione della data di ammissione al sostegno o dalla comunicazione della conclusione dell'istruttoria della domanda di rideterminazione del sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di acconto o saldo, purché siano iniziati i lavori e/o le attività progettuali.

C.6.3 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica mediante il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di ARPEA, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda reperibile al link https://www.arpea.piemonte.it/pagina19817_modello-garanzia.html e comunque nella sezione "Servizi/Modulistica" del Sito Istituzionale di ARPEA.
- dichiarazione della data di inizio del progetto di investimento sottoscritta dal richiedente con allegata la relativa documentazione di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- check list per la verifica delle procedure di appalto-vers.post – domanda di pagamento debitamente compilata reperibile all'indirizzo:
- https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (che sarà verificato secondo la procedura approvata con provvedimenti amministrativi di ARPEA).

C.6.4 Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti la domanda di anticipo verifica:

a la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
b la durata della garanzia medesima in relazione alla necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
c la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
d verifica della documentazione allegata alla domanda di anticipo.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, che ne dispone il pagamento. Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90 e s.m.i.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione che sarà trasmesso ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.5 Domanda di acconto

E' concesso un acconto per un ulteriore 30% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del Progetto di investimento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del sostegno concesso, a seguito dell'eventuale rideterminazione del contributo.

Il beneficiario può presentare al massimo n. 1 domanda di pagamento dell'acconto del sostegno, purché la somma tra l'anticipo e l'acconto ricevuto non superi il 80% del sostegno così come definito a seguito della rideterminazione del contributo.

Le spese rendicontate nella domanda di pagamento devono essere relative ad attività effettivamente realizzate e devono essere sostenute alla data di trasmissione della domanda di pagamento.

La presentazione delle domande di pagamento di acconto potrà avvenire solamente dopo la conclusione dell'istruttoria della eventuale domanda di rideterminazione del contributo e delle verifiche sulla correttezza delle procedure di affidamento e dopo che gli esiti siano stati comunicati al beneficiario.

Alla domanda di acconto dovranno essere allegate le "check list di autovalutazione post-aggiudicazione", nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione.

Nel caso in cui, nella fase di rideterminazione del sostegno sia avvenuta una gestione progettuale per lotti funzionali e non siano state presentate tutte le check list di autovalutazione post aggiudicazione delle procedure di affidamento, queste ultime dovranno essere allegate alle domande di pagamento.

.6.6.Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno, dopo la conclusione dell'istruttoria della domanda di rideterminazione del contributo e, in ogni caso, prima della presentazione della domanda di saldo.

C.6.7 Documentazione richiesta per la domanda di acconto

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio informativo "Sviluppo Rurale 2023-2027" , il beneficiario dovrà allegare la documentazione prevista che, per quanto concerne la modulistica, sarà resa disponibile nel Servizio Informativo medesimo, comprendente:

- <u>Rendicontazione amministrativa - contabile (documentazione generale)</u>

- Atto di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione relativa alla rendicontazione;
- Allegato 1 "Riepilogo spese richiesta Acconto/Saldo" disponibile sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" compilato con riferimento all'elenco relativo ai documenti di spesa inseriti nel Servizio medesimo;
- Allegato 2 "Ripartizione budget – acconto/saldo progetto di investimento", disponibile sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", compilato;
- Allegato 3 "Check list procedure di gara appalti pubblici-pagamento"distinte per ogni procedura di affidamento effettuata, con la relativa documentazione organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal Sistema Informativo "Sviluppo Rurale 2023-2027". Modello check disponibile alla pagina web: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti;
- Documento unico regolarità contributiva (DURC) (che sarà verificato secondo la procedura approvata con provvedimenti amministrativi di ARPEA).

- <u>Rendicontazione tecnico-scientifica (documentazione generale)</u>

- Allegato 4 "Rendicontazione tecnico-scientifica - Progetto di investimento", reso disponibile sul servizio informativo "Sviluppo Rurale 2023-2027", compilato facendo riferimento alla documentazione progettuale approvata ed in particolare all'allegato A) "Scheda descrittiva del progetto di investimento" allegata al progetto di investimento approvato;
- ulteriore documentazione e allegati (tutta la documentazione prodotta nell'ambito del progetto, utile per dimostrare l'esecuzione delle attività previste, ad es. relazioni, studi, elaborazioni dati, documentazione fotografica, schede di rilievo, ecc.).

- <u>Rendicontazione tecnica - amministrativa - contabile (documentazione per categoria di spesa)</u>

LAVORI PUBBLICI

<u>Documentazione giustificativa giuridicamente rilevante:</u>

- Autorizzazioni previste dalle normative vigenti;
- documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica e relativi atti di approvazione comprendente, laddove pertinenti, affidamenti diretti/appalti sotto soglia, atti relativi alla pubblicazione del bando/avviso/ecc., bando di gara (avviso pubblico/lettera d'invito/richiesta di

preventivo da cui si evincano chiaramente i criteri di selezione da applicare, in base alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici), verbali di aggiudicazione;
- contratto/i per la realizzazione dei lavori;
- SAL (comprensivo del computo metrico a firma del direttore dei lavori e relativo certificato di pagamento);
- atti di approvazione dell'acquisto da parte dell'Ente beneficiario;
- contratti attestanti il titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario del progetto di investimento;
- altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente inerente le spese sostenute.

Documentazione di spesa:

- Giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri documenti di valore probatorio equivalente, quietanza modelli F24, scontrini fiscali, etc.

  La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare nella descrizione dell'oggetto, a cura del fornitore, il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura "PSP/CSR - Regione Piemonte 2023-27 – Intervento SRD04 – Sotto-intervento A – Bando 2023 – n. domanda….." pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione:

a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;
c. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, ricevute per spese postali.

Nel caso c.) il beneficiario dovrà apporre, anche successivamente e per l'eventuale quota parte dell'importo del documento, la dicitura suddetta sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

L'apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull'eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Documentazione di pagamento

- Provvedimento di approvazione dell'Ente beneficiario del pagamento delle spese;
- atti contabili con il quale si dispone il pagamento delle spese;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario tesoriere ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti.

SPESE GENERALI/PRESTAZIONI DI SERVIZIO

Documentazione giustificativa giuridicamente rilevante:

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica e relativi atti di approvazione comprendente, laddove pertinenti, affidamenti diretti/appalti sotto soglia, atti relativi alla pubblicazione del bando/avviso/ecc., bando di gara (avviso pubblico/lettera d'invito/richiesta di preventivo da cui si evincano chiaramente i criteri di selezione da applicare, in base alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici), verbali di aggiudicazione;
- contratto/i;
- relazione di attività intermedia;
- attestato di conformità relativo ai servizi attivati a firma del responsabile del procedimento;
- altri eventuali documenti previsti dalla normativa vigente.

Documentazione di spesa:

- Giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri documenti di valore probatorio equivalente, quietanza modelli F24, scontrini fiscali, etc.

  La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare nella descrizione dell'oggetto, a cura del fornitore, il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura "PSP/CSR - Regione Piemonte 2023-27 – Intervento SRD04 – Sotto-intervento A – Bando 2023 – n. domanda….." pena l'inammissibilità dell'importo relativo.
  Fanno eccezione:
  a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
  b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;
  c. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, ricevute per spese postali.

  Nel caso c.) il beneficiario dovrà apporre, anche successivamente e per l'eventuale quota parte dell'importo del documento, la dicitura suddetta sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

  L'apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull'eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Documentazione di pagamento

- Provvedimento di approvazione dell'Ente beneficiario del pagamento;
- atti contabili con il quale si dispone il pagamento delle spese;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto Bancario tesoriere ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti.

Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita nelle pertinenti sezioni presenti sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

C.6.8 Domanda di saldo

Entro il termine di cui al successivo paragrafo C.6.9 “Termine per la presentazione della domanda di saldo”del presente bando, salvo eventuali proroghe concesse in applicazione del paragrafo C.5.1 “Proroga” del bando medesimo, il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, non rendicontate nella domanda di acconto precedente e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

La presentazione delle domande di pagamento di saldo potrà avvenire solamente dopo la conclusione dell’istruttoria della eventuale domanda di rideterminazione del contributo e dopo che gli esiti siano stati comunicati al beneficiario mediante servizio il servizio “Sviluppo Rurale 2023–2027”.

Alla domanda di saldo dovranno essere allegate le “check list di autovalutazione post-aggiudicazione”, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione.

Nel caso in cui, nella fase di rideterminazione del sostegno sia avvenuta una gestione progettuale per lotti funzionali e non siano state presentate tutte le check list di autovalutazione post aggiudicazione delle procedure di affidamento, queste ultime dovranno essere allegate alle domande di pagamento.

C.6.9 Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev’essere presentata **entro il 10 agosto 2026**

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, comporta l’applicazione di riduzioni e sanzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, con le modalità che saranno definite con specifica Determinazione Dirigenziale, in applicazione del pertinente Decreto Ministeriale di prossima emanazione, come previsto al paragrafo C.8 “Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)”.

L’eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.10 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

Alla domanda di pagamento del saldo presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio informativo “Sviluppo Rurale 2023-2027”, il beneficiario dovrà allegare la documentazione prevista che, per quanto concerne la modulistica, sarà resa disponibile nel Servizio Informativo medesimo, comprendente:

- <u>Rendicontazione amministrativa - contabile (documentazione generale)</u>

- Atto di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione relativa alla rendicontazione;
- Allegato 1 "Riepilogo spese richiesta Acconto/Saldo" disponibile sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” compilato con riferimento all’elenco relativo ai documenti di spesa inseriti nel Servizio medesimo;

- Allegato 2 “Ripartizione budget – acconto/saldo progetto di investimento” disponibile sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, compilato;
- Allegato 3 “Check list procedure di gara appalti pubblici-pagamento” distinte per ogni procedura di affidamento effettuata, con la relativa documentazione organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal Sistema Informativo “Sviluppo Rurale 2023-2027”. Modello check disponibile alla pagina web https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti.
- Documento unico regolarità contributiva (DURC) (che sarà verificato secondo la procedura approvata con provvedimenti amministrativi di ARPEA).

- <u>Rendicontazione tecnico-scientifica (documentazione generale)</u>

- Allegato 4 “Rendicontazione tecnico-scientifica - Progetto di investimento”, reso disponibile sul servizio informativo “Sviluppo Rurale 2023-2027”, compilato facendo riferimento alla documentazione progettuale approvata ed in particolare all’allegato A) “Scheda descrittiva del progetto di investimento” allegata al progetto di investimento approvato;
- relazione tecnico-scientifica finale;
- ulteriore documentazione e allegati (tutta la documentazione prodotta nell’ambito del progetto, utile per dimostrare l’esecuzione delle attività previste, ad es. relazioni, studi, elaborazioni dati, documentazione fotografica, schede di rilievo, ecc.).

- <u>Rendicontazione tecnica - amministrativa - contabile (documentazione per categoria di spesa)</u>

LAVORI PUBBLICI

<u>Documentazione giustificativa giuridicamente rilevante:</u>

- Cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e l’individuazione degli interventi eseguiti;
- dichiarazione di conformità degli impianti;
- dichiarazione del mantenimento dell’opera alle finalità di destinazione, ai sensi del bando;
- documentazione comprovante l’espletamento delle procedure di evidenza pubblica e relativi atti di approvazione comprendente, se pertinenti: affidamenti diretti/appalti sotto soglia, atti relativi alla pubblicazione del bando/avviso/ecc., bando di gara (avviso pubblico/lettera d’invito/richiesta di preventivo da cui si evincano chiaramente i criteri di selezione da applicare, in base alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici), verbali di aggiudicazione;
- contratto/i per la realizzazione dei lavori;
- stato finale e certificato di ultimazione lavori, quadro generale di spesa a consuntivo, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione o di collaudo a completamento dei lavori;
- contratti attestanti il titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario del progetto di investimento;
- altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente inerente le spese sostenute.

<u>Documentazione di spesa:</u>

- Giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri documenti di valore probatorio equivalente, quietanza modelli F24, scontrini fiscali, etc.
  La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare nella descrizione dell’oggetto, a cura del fornitore, il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura “PSP/CSR - Regione Piemonte 2023-27

– Intervento SRD04 – Sotto-intervento A – Bando 2023 – n. domanda…..” pena l’inammissibilità dell’importo relativo.
Fanno eccezione:
a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell’intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l’evento, anche quando l’ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;
c. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, ricevute per spese postali.

Nel caso c.) il beneficiario dovrà apporre, anche successivamente e per l’eventuale quota parte dell’importo del documento, la dicitura suddetta sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

L’apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull’eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Documentazione di pagamento

- Provvedimento di approvazione dell'Ente beneficiario del pagamento;
- atti con il quale si dispone il pagamento delle spese;
- mandato di pagamento quietanzato dall’Istituto Bancario tesoriere ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti.

SPESE GENERALI/PRESTAZIONI DI SERVIZIO

Documentazione giustificativa giuridicamente rilevante:

- Documentazione comprovante l’espletamento delle procedure di evidenza pubblica e relativi atti di approvazione, comprendente: affidamenti diretti/appalti sotto soglia, atti relativi alla pubblicazione del bando/avviso/ecc., bando di gara (avviso pubblico/lettera d’invito/richiesta di preventivo da cui si evincano chiaramente i criteri di selezione da applicare, in base alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici), verbali di aggiudicazione;
- contratto/i;
- relazione di finale di attività;
- attestato di conformità relativo ai servizi attivati a firma del responsabile del procedimento;
- altri eventuali documenti previsti dalla normativa vigente.

Documentazione di spesa:

- Giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri documenti di valore probatorio equivalente, quietanza modelli F24, scontrini fiscali, etc.
  La documentazione di spesa deve obbligatoriamente riportare nella descrizione dell’oggetto, a cura del fornitore, il CUP assegnato alla domanda o la seguente dicitura “PSP/CSR - Regione Piemonte 2023-27 – Intervento SRD04 – Sotto-intervento A – Bando 2023 – n. domanda…..” pena l’inammissibilità dell’importo relativo.
  Fanno eccezione:

a. i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 4 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
b. i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;
c. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, ricevute per spese postali.

Nel caso c.) il beneficiario dovrà apporre, anche successivamente e per l'eventuale quota parte dell'importo del documento, la dicitura suddetta sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

L'apposizione di CUP/dicitura dovrà essere fatta sia sull'eventuale documento cartaceo sia sul file pdf del documento. Pertanto, quanto allegato alla domanda di acconto/saldo dovrà essere conforme a tale originale opportunamente integrato con CUP/dicitura, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Documentazione di pagamento

- Provvedimento di approvazione dell'Ente beneficiario del pagamento;
- atti contabili con il quale si dispone il pagamento delle spese;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto Bancario tesoriere ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita nelle pertinenti sezioni presenti sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno.

FORME DI PAGAMENTO AMMESSE

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese oggetto della domanda, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertatacompensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è consentito.

C.6.11 Istruttoria domanda di acconto e/o saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- della conformità degli investimenti con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- dell'assenza di doppi finanziamenti;
- della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo o in alternativa e, per i casi normati con specifico decreto ministeriale di prossima emanazione, la verifica mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP 2023-2027;
- della verifica della Regolarità Contributiva
- nel caso di appalti pubblici, della conformità alla normativa di riferimento.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'investimento;
- di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non siano state oggetto dei controlli amministrativi;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresi ulteriori documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, il controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e dell'eventuale controllo in loco effettuato, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA che ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90 s.m.i.

L'istruttoria della domanda di acconto o saldo si conclude in 120 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo;

conseguentemente:

- in caso di domanda di acconto, le spese rendicontate non potranno più essere presentate a saldo;
- in caso di domanda di saldo, essa comporterà la decadenza della domanda e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

In questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà i controlli amministrativi utilizzando le check list di controllo post-aggiudicazione, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, secondo quanto indicato nella Determinazione di ARPEA n° 274 - 2020 del 27/07/2020 "Indicazioni per i controlli relativi alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi oggetto di contributo" e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Qualora ritenuto opportuno, si potrà procedere con ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con le check list di autovalutazione.

La definizione del sostegno erogabile, oltre che sulla base degli accertamenti tecnico-amministrativi sulle domande pagamento, è effettuata tenendo in considerazione le penalità previste per le eventuali irregolarità rilevate e comunicate al beneficiario in ciascuna fase del procedimento.

C.6.12 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento, il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) se ha rilevato errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria domanda presente sul servizio descritto al paragrafo C.2 "Domanda di sostegno" specificando le motivazioni di tale richiesta.

Il Settore istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda e sarà possibile presentare una nuova domanda di pagamento oppure al suo rigetto e, in tal caso, si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex-post, per la verifica del mantenimento degli impegni.

Se entro il periodo indicato al punto B.8.1 "Impegni essenziali" dal pagamento del saldo, si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'investimento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno deve essere restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte di investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
L'entità della riduzione del sostegno è definita con specifica Determinazione Dirigenziale, in applicazione del pertinente Decreto Ministeriale di prossima emanazione, ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA.
In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata conclusione degli investimenti entro il termine fissato, fatte salve la concessione di proroga e in considerazione dei disposti di cui al paragrafo B.8.2 "Impegni accessori";
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione del divieto di cumulo dei finanziamenti;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex-post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo o acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1 una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisca il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
2 un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisca la totalità o una parte del patrimonio naturale del beneficiario oggetto di intervento.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

A Disposizioni finali

A.A Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore A1601C Settore sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- controlli in loco da effettuarsi su un campione su una percentuale di spesa rendicontata indicata nei manuali ARPEA;
- verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, delle dichiarazioni rese secondo le indicazioni dei manuali ARPEA;
- controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le checklist da utilizzare sono reperibili sul sito / all'indirizzo:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti
e costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti.

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari del presente bando acconsentono a:

- permettere l’accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP 2023-2027 non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario.

A.B Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, anche in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l’intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tali irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l’Amministrazione ha adottato l’atto di decadenza per la dichiarazione.

A.C Pubblicità del sostegno

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e della normativa nazionale in materia.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR.

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

a. fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129;
c. per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129 non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
d. per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 euro, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129.

A.D Informativa di riferimento al trattamento di dati personali (REG. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847, si definisce quanto segue:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e ARPEA. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Complemento sviluppo rurale della Regione Piemonte, adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. I dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia sviluppo rurale attivati, ai fini dell'erogazione di contributi o premi;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
- il delegato al trattamento dei dati della Giunta regionale è il Responsabile pro tempore del Settore A1601C Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, del Responsabile della protezione dati (DPO) di ARPEA sono dpo@cert.arpea.piemonte.it, Via Bogino 23, 10121 Torino;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono i Centri autorizzati dei assistenza in agricoltura (CAA) e il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Contitolari, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i dati potranno essere comunicati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMI), al Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), agli Enti Locali, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per lo sviluppo rurale, sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell'impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di sviluppo rurale da lei attivati;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
  Si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

A.E Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

A.F Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino.
Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole domande sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale mediante il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it **.**

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:
Settore Sviluppo Sostenibile, biodiversità e aree naturali
telefono 011 432 4757/ 011 432 3526/ 011 432 2004
pec: biodiversita@cert.regione.piemonte.it

I contatti degli uffici di ARPEA sono i seguenti:
telefono: 011-3025100
pec: protocollo@cert.arpea.piemonte.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero

011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

A.G Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l’atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l’annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell’atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell’atto;
- ricorso all’Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

B Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell’operazione ammessa a sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato bando del PSP 2023-27/CSR 2023-2027 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento:	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una ”scheda intervento” nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione:	Un progetto, un contratto, un’attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività , contratti, investimenti selezionati nell’ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC:	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l’erogazione in agricoltura

BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

C Normativa di riferimento

Regolamenti dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia

(FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Direttiva comunitaria 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, flora e fauna selvatiche;
- Direttiva comunitaria 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli.

Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023).
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- D.P,R. 8 settembre 1997, n.357 – Regolamento recante l'attuazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE "Habitat".

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- in via di approvazione, i manuali a seguito dell'approvazione saranno reperibili sul Sito Istituzionale di ARPEA alla sezione "Manuali operativi"

Norme regionali

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione."
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

- Legge regionale 19 del 29 giugno 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e s.m.i.

Atti regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023.
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-2559 del 18.12.2020 “Direttiva 92/43/CEE Habitat- Approvazione del quadro di azioni prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) per la rete Natura 2000 in Piemonte – Programmazione 2021-2027”;
- Determinazione dirigenziale 666/A1705B/2023 del 02 agosto 2023 di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale che contiene le risultanze dei criteri di selezione dell'Intervento SRD04 Azione 1 Sotto-intervento A.
- Deliberazione della Giunta regionale 27-7740 del 20 novembre 2023 che riadotta il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-7821/2023/XI del 4 dicembre 2023 che approva l’avvio dell’Intervento SRD04 Azione 1 Sotto-intervento A .

D ALLEGATI

- Allegato A “Scheda descrittiva del progetto di Investimento”
- Allegato B “Quadro ripartizione budget del progetto di Investimento”
- Allegato C “Modello IVA”
- Allegato D “Dichiarazione (con particolare riferimento al paragrafo B.2 - Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno)”
- Allegato E “ Scheda screening di valutazione di incidenza (VINCA)”

Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

Intervento SRD04
"Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – Azione 1
Sottointervento A
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Bando 1/2023

(Punto C.2.3 "Documentazione richiesta per la domanda di sostegno" del bando)

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Ente proponente	

Denominazione del Progetto di investimento
1. Indicazione della tipologia di investimenti, (da effettuarsi su aree a prevalente destinazione agricola ancorchè non utilizzate attualmente a tale scopo) con riferimento al punto B.5.1 "Tipologia di investimenti ammissibili" del bando, selezionare la/le tipologia/e interessata/e dal progetto: ☐ **1)** realizzare formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura *(P.S.P 1.1)*; ☐ **2)** realizzare e/o ripristinare la funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione *(P.S.P 1.2);* ☐ **3)** recuperare prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali *(P.S.P 1.5)*; ☐ **4)** contenere le specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale *(P.S.P 1.6) ;* ☐ **5)** realizzare infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli; creare o ripristinare corridoi ecologici e creare "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche *(P.S.P 1.9)*; ☐ **6)** favorire la fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido,

posatoi, mangiatoie *(P.S.P 1.10)*;

☐ **7)** strutture per l'osservazione della fauna selvatica: **r**ealizzare strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, ricadenti nelle aree di competenza degli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e dei soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte *(P.S.P 1.11)*;

☐ **8)** acquistare recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata e altri investimenti non produttivi previsti dal PAF non già ricompresi nell'elenco di cui sopra *(P.S.P 1.12)* (indicando gli specifici investimenti nell'ambito del PAF).

2. Descrizione del Progetto di investimento, con riferimento:

- **Principio di selezione P01A "Principi territoriali"**

"Presenza di ambienti e specie che necessitano di urgenti misure di conservazione, con particolare riferimento agli ecosistemi, prioritari per la Rete Natura 2000, di cui al PAF 2021-2027 approvato dalla Regione Piemonte".

P01A-01 Criterio di selezione: **"**Presenza di ecosistemi prioritari per la Rete Natura 2000 di cui ai quadri : E 2.2. – E 2.3. – E 2.4. – E 2.8. - E 2.5. - E 2.6. - E 2.7. - E 2.9. del PAF 2021-2027 della Regione Piemonte (attuativo anche della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico – 1° stralcio - di cui alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022)":

indicare gli ecosistemi interessati dal progetto in relazione alle indicazioni del PAF 2021-2027 della Regione Piemonte e descrivere le attività progettuali evidenziando le criticità da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino e/o di degrado degli habitat e delle specie, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire

(max 1500 caratteri)

- Principio di selezione P01A "Principi territoriali"

"Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge Regionale 19/2009 e s.m.i."

P01A-02 Criterio di selezione: "Ripristino/creazione di habitat naturali e seminaturali che svolgono una funzione di connessione ecologica (corridoi, varchi, passaggi fauna....) e/o che in un determinato territorio rappresentano aree sorgente della rete ecologica (es. zone umide, nuclei boscati, habitat di prateria di interesse comunitario….)":

descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio con l'indicazione della relativa superficie espressa in ha

(max 1500 caratteri)

- **Principio di selezione P02A "Caratteristiche del richiedente"**. “Capacità del richiedente di attivare condivisione a livello locale da parte di soggetti pubblici e/o privati nell’ambito di iniziative complementari e sinergiche”. **P02A-01 Criterio di selezione: “**Grado di condivisione, sinergia e partecipazione agli obiettivi e alla realizzazione del progetto di investimento” -- “Condivisione del progetto di investimento in relazione alla complementarietà e sinergia (presenza di altri soggetti che supportano il progetto)”: se pertinente con il progetto proposto, descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio fornendo le indicazioni relative alla denominazione dei soggetti che supportano il progetto proposto e descrizione delle iniziative complementari e sinergiche attivate o attivabili in condivisione con i soggetti medesimi *(max 1500 caratteri)*
- Principio di selezione P02A "Caratteristiche del richiedente". **P02A-01 Criterio di selezione:** “Condivisione del progetto di investimento con riferimento alla complementarietà e sinergia: altre progettualità sviluppate (progetti complementari e sinergici finanziati anche da altri strumenti di finanziamento e/o altri programmi europei)”: se pertinente con il progetto proposto, descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio fornendo le indicazioni relative alla denominazione dei progetti interessati e delle relative attività progettuali complementari e sinergiche al progetto di investimento proposto *(max 1500 caratteri)*
P02A-02 Criterio di selezione: “Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni complementari di comunicazione e promozione (queste ultime azioni non finanziate con il presente Intervento SRD04-A)”: se pertinente con il progetto proposto, descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio fornendo le indicazioni e descrivendo le relative iniziative di comunicazione e promozione. *(max 1500 caratteri)*

- **Principio di selezione P05A "Caratteristiche progettuali" (Qualità e livello di innovazione della progettazione)** **P05A-01 Criterio di selezione:** "Qualità della progettazione: analisi della situazione ex ante, descrizione degli obiettivi e azioni progettuali, risultati attesi e relativi indicatori" descrivere le attività progettuali in relazione al criterio fornendo le informazioni suddette al fine della valutazione
P05A-02 Criterio di selezione: "Efficacia del progetto: descrizione obiettivi e attività progettuali in relazione alla specifica capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (D.P.R. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)": descrivere le attività progettuali in relazione al criterio fornendo le informazioni suddette al fine della valutazione. *(max 1500 caratteri)*
P05A-03 Criterio di selezione: "Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo": descrivere obiettivi e attività progettuali in relazione al grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo del progetto di investimento con relativa stima dell'autosufficienza tecnica ed economica nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 20 anni. *(max 1500 caratteri)*
P05A-04 Criterio di selezione: integrazione progettuale - "Progetti che costituiscono la prosecuzione di altri progetti, con risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie, in ambito locale, nazionale e/o internazionale" se pertinente con il progetto proposto, descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio fornendo la denominazione dei progetti interessati, la descrizione e quantificazione dei risultati positivi ottenuti in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie. *(max 1500 caratteri)*

P05A-04 Criterio di selezione: integrazione progettuale - "Progetti che costituiscono la prosecuzione di altri progetti con obiettivi generali di tutela della biodiversità, in ambito locale, nazionale e/o internazionale": se pertinente con il progetto proposto, descrivere sinteticamente le attività progettuali in relazione al criterio fornendo l'indicazione della denominazione dei relativi progetti e la descrizione delle attività progettuali pertinenti e collegabili effettuate *(max 1500 caratteri)*
3. Indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e indicazioni relative all'applicabilità del procedimento di Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art.43 l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità" e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997
4. Indicazioni in merito alla coerenza del progetto di investimento con: - le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal "*Prioritized Action Framework (PAF*)" 2021-2027, con le finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 ed eventuali successive modificazioni, integrazioni e aggiornamenti, con eventuali Misure di conservazione sito-specifiche, linee guida, piani di azione per habitat e specie); - le indicazioni, laddove pertinenti, di cui alla DGR n. 33-5174, del 12 giugno 2017 - Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale". - le pertinenti indicazioni strategiche della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico – 1° stralcio - di cui alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022.
5. Indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (es. stima dei costi di manutenzione nel tempo). *(max 1500 caratteri)*

6.Descrizione dello stato attuale e dello stato finale previsto (allegare cartografie illustrative) *(max 1500 caratteri)*
7. Importo complessivo domanda di sostegno (IVA compresa) Euro …….di cui Euro …… sostenuti per le attività preparatorie del progetto (spese generali) di cui al paragrafo B.6.2 “Categorie di spese ammissibili e ulteriori indicazioni” del bando entro il termine di 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell’operazione proposta, nella misura massima del 10%, IVA inclusa.
8. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Progetto di investimento

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027 - Intervento SRD04-Azione 1 Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"
BANDO 1/2023
QUADRO RIPARTIZIONE BUDGET DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO .....
Ente proponente:.....

ALLEGATO B

CATEGORIE DI SPESA	PROGETTO DI INVESTIMENTO DENOMINAZIONE				
	Denominazione intervento/i e attività progettuali con riferimento agli intervento/i e attività progettuali indicato/i nella relazione tecnica, nel computo metrico estimativo e nel quadro economico di progetto	IMPORTO COMPLESSIVO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO COMPLESSIVO IVA Euro	TOTALE COMPLESSIVO Euro	AMMONTARE SULL'IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO %
Lavori pubblici	1)…. 2) …. 3)…… ……				
Spese Generali/Prestazioni di servizio (comprese le spese generali con limite 10% spese propedeutiche - limite 10% altre spese generali (vedi punto B.6.2"Categoria di spese ammissibili" del bando)	1)… 2) …. 3)…… ……..				
TOTALE EURO					%

ALLEGATO C

(da riportare sulla carta intestata Ente proponente)

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Intervento SRD04

"Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – Azione 1

Sotto intervento A

"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Bando 1/2023

MODELLO IVA

Il sottoscritto …….. ……..…….

in qualità di legale rappresentante dell'Ente …….

allo scopo di richiedere il sostegno di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Sviluppo Rurale Piemonte 2023/2027 - Intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" – Bando 1/2023, con riferimento quanto stabilito dal paragrafo 4.7.3 del PSP 2023/27 e dal paragrafo 5.8.3.7 del CSR 2023/27

DICHIARA

- che l'Ente ……. è: (selezionare una sola delle 2 voci seguenti)

☐ soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione del progetto di investimento ……..- Intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità";

☐ soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione del progetto di investimento ……..- Intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità".

……..(data)

FIRMA
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
…….....……...

ALLEGATO D

(da riportare sulla carta intestata Ente proponente)

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Intervento SRD04

"Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – Azione 1

Sottointervento A

"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Bando 1/2023

DICHIARAZIONE

(con particolare riferimento al paragrafo B.2 "Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno" del bando)

Il sottoscritto …… ……..……..…….

in qualità di legale rappresentante dell'Ente …….

allo scopo di richiedere il sostegno di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Sviluppo Rurale Piemonte 2023/2027 - Intervento SRD04 - Azione 1 Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" – Bando 1/2023, con particolare riferimento a quanto stabilito al paragrafo B.2 "Tipologia di agevolazione e percentuale del sostegno"

DICHIARA

- che gli investimenti proposti sono finalizzati allo svolgimento esclusivo di attività di pubblica utilità volte alla protezione e all'incremento del potenziale biodiversità, tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43CE e 2009/147CE;
- che gli investimenti proposti non presentano caratteristiche di attività economica secondo l'interpretazione data dalla Commissione Europea al titolo 2 "Nozione di impresa e di attività economica della Comunicazione (2016/C262/01), intesa come "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato - punto 2.1.12 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato 2016/C262/01, art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";
- che gli investimenti proposti non genereranno entrate e saranno gestiti mediante contabilità separata, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

……..(data)

FIRMA
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
…….....……...

Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

Intervento SRD04

"Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – Azione 1

Sottointervento A

"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Bando 1/2023

(Punto C.2.3 "Documentazione richiesta per la domanda di sostegno" del bando)

FORMAT SCREENING di VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ART. 43 L.R. 19/2019, ART. 5 D.P.R. 357/97

INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)."

G.U. n.303 del 28-12-2019

FORMAT SCREENING DI V.INC.A
PER PROGETTI SVILUPPO RURALE PIEMONTE 2023/2027
Intervento SRD04 -Azione 1 Sottointervento A
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Denominazione Progetto:	…… ……
Tipologia Progetto:	☐ Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☐ ALTRO ……

Regione: …… Comune: …….. Prov: …. Loc./Fraz.: ……	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

❒ È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

○ NO

○ SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)
……

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:
……
……
……

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

❒ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam;*
- cronoprogramma

4

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO? **link CO**

☐ **Sì** ☐ **NO, perché ……..**

❒ se sì, quali?

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

ESISTONO PER IL P/I/A VINCOLI E/O DIVIETI AI SENSI DI ALTRA NORMATIVA DI SETTORE (per es rifiuti, caccia e pesca, illuminazione, rumore)?

❒No, perché non necessari o pertinenti

❒Sì, quale/i e perché…….

……..

……

5

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)			
SUOLO/HABITAT			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
		Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
	☐ NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… ……	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, descrivere: …… …… ……	
Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:			

SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, **SI**, descrivere: …… …… ……
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): …… …… …… ……
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento di specie animali?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): …… …… …… …… ……
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	…… ……
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	…… ……
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):	…… ……

INQUINAMENTO E RIFIUTI		
Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	☐ luminoso ☐ sonoro ☐ chimico ☐ produzione rifiuti ☐ altro…..	Descrivere e se possibile quantificare: …… …… …… …… …….

8

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)